

APPUNTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL DECRETO- LEGGE 35/2013

La presente nota fornisce elementi informativi sulle principali risultanze degli adempimenti previsti dal decreto-legge 35, in scadenza in questi giorni.

Ci si riferisce in particolare a:

- A. richieste di spazi finanziari da parte degli enti locali, nell'ambito del patto di stabilità interno (art. 1, comma 2);
- B. richieste da parte degli enti locali delle anticipazioni di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, comma 13);
- C. richieste delle Regioni al Ministero dell'economia e delle finanze delle anticipazioni di somme da destinare ai pagamenti per la parte non sanitaria (art. 2, comma 1);
- D. Richieste delle Regioni al Ministero dell'economia e delle finanze delle anticipazioni di somme da destinare ai pagamenti per la parte sanitaria (art. 3)
- E. trasmissione da parte dei Ministeri degli elenchi dei debiti scaduti a fronte dei quali non sussistono residui passivi anche perenti (art. 5, comma 1);
- F. registrazione delle amministrazioni pubbliche sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (art. 7, comma 1).

A. Richieste di spazi finanziari da parte degli enti locali (art. 1, comma 2)

Gli enti locali che hanno la possibilità di richiedere spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità interno sono 6.247. Gli enti che hanno inviato la richiesta sono 5.372 (di cui 5.265 comuni e 107 province).

Di seguito una tabella che sintetizza quanto descritto.

Enti tenuti all'invio delle comunicazioni	6.247
Richieste di spazi pervenute	5.372
Richieste non pervenute	875
<i>di cui</i>	
Provincia di Bolzano	99
RSO+ SICILIA E SARDEGNA	776
<i>di cui:</i>	
50,000-100,000 ab.	2
10,000-50,000 ab.	23
5,000-10,000 ab.	34
1,000-5,000 ab.	717

Spazi finanziari richiesti

Per debiti non estinti al 8/4/2013	3.248
di cui	
- per appalti di lavori pubblici	2.324
- per altre spese in conto capitale	924
Per debiti estinti prima del 9/4/2013	2.010
di cui	
- per appalti di lavori pubblici	1.595
- per altre spese in conto capitale	415
Totale spazi finanziari richiesti	5.258

Sono stati richiesti spazi finanziari, per estinguere i debiti di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge n.35/2013 ancora in essere alla data dell'8 aprile, per 3.248 milioni di euro, di cui 2.324 milioni di euro per debiti relativi ad appalti di lavori pubblici.

Sono stati, inoltre, richiesti spazi per escludere dal patto di stabilità interno 2013 i pagamenti effettuati prima del 9 aprile per la medesima tipologia di debiti per 2.010 milioni di euro, di cui 1.595 milioni di euro per debiti relativi ad appalti di lavori pubblici.

Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio, predisposto in coerenza con quanto previsto nell'Accordo sancito il 9 maggio scorso in Conferenza Stato-città ed autonomie locali ed emanato in attuazione dell'articolo 1, comma 3, del decreto legge n.35/2013, ha attribuito a ogni singolo ente locale gli spazi finanziari per escludere i pagamenti per debiti maturati al 31 dicembre 2012 dai vincoli del patto di stabilità interno 2013, per un importo complessivo di 4.500 milioni.

I comuni e le province già dalla data del 14 maggio (data di pubblicazione del DM sul sito della Ragioneria Generale dello Stato) hanno la possibilità di conoscere gli importi assegnati a ciascun ente.

B. Richieste da parte degli enti locali delle anticipazioni di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, comma 13)

La Cassa Depositi e Prestiti ha ricevuto 1.508 richieste di anticipazione, per un ammontare di circa 5.760 milioni.

Tutto ciò a fronte di disponibilità pari a 3.600 milioni in prima istanza (entro il 15 maggio) e 400 milioni in seconda istanza (entro il 31 ottobre).

Conseguentemente, tenuto conto del plafond disponibile di 3.600 milioni, a ciascun ente richiedente è stata riconosciuta, allo stato attuale, secondo il criterio proporzionale, un'anticipazione di liquidità pari al circa il 62% dell'importo richiesto.

C. Richieste delle Regioni al Ministero dell'economia e delle finanze delle anticipazioni di somme da destinare ai pagamenti per la parte non sanitaria (art. 2, comma 1)

Le Regioni hanno fatto richiesta di anticipazione di liquidità per un totale complessivo di 10.598.777.460,21 euro. A fronte di tali richieste, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle

finanze n. 41831 del 14 maggio 2013, previsto entro il 15 maggio dall'art. 2, comma 2, e sulla base dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 9 maggio 2013, sono state ripartite risorse pari ad euro 5.630.388.694,20, a valere sulle risorse della "Sezione per assicurare la liquidità alle regioni e alle province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari", pari a 2.527.993.719 euro per l'anno 2013 e 3.727.993.719 euro per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 10, così come modificato in sede di conversione dal testo approvato dalla Camera il 15 maggio 2013 e trasmesso al Senato (AS 662). Il riparto ha riguardato il 90% delle risorse, in considerazione dell'accantonamento di una quota del 10 per cento della dotazione complessiva (art. 1, comma 10), da essere destinata, entro il 31 ottobre, ad anticipazioni di liquidità, richieste in data successiva al 30 aprile 2013 e, comunque, non oltre il 30 settembre 2013.

Ai fini della verifica da parte del Tavolo tecnico di cui all'art. 2, comma 4, istituito con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 31457 del 12 aprile 2013, del rispetto da parte delle regioni degli adempimenti di cui alle lettere a), b) e c), dell'art. 2, comma 3, alla quale è subordinata l'erogazione delle somme stabilite per ciascuna Regione interessata dal suddetto decreto MEF, sono programmate per la settimana in corso e per le successive riunioni con le singole Regioni. Si presume che le verifiche del Tavolo possano concludersi per la maggioranza delle regioni entro il mese di giugno.

Le risorse che dovessero liberarsi a seguito di eventuali verifiche negative del Tavolo, saranno oggetto di rassegna in sede di riparto del restante 10%.

La seguente tabella sintetizza la situazione delle richieste di anticipazione di liquidità e le assegnazioni per ciascuna Regione:

	Richiesta Regione	ANTICIPAZIONE 90%	2013	2014
CALABRIA	499.957.590,90	250.561.006,19	101.249.667,80	149.311.338,39
CAMPANIA	2.943.546.921,68	1.452.600.000,00	586.983.863,48	865.616.136,52
LAZIO	3.955.099.195,81	2.287.800.000,00	924.481.400,84	1.363.318.599,16
LIGURIA	57.811.564,48	42.226.760,64	17.063.491,05	25.163.269,59
MARCHE	37.515.201,97	19.434.619,27	7.853.371,82	11.581.247,45
MOLISE	45.279.429,46	27.460.187,17	11.096.438,63	16.363.748,54
PIEMONTE	2.295.144.463,85	1.107.900.000,00	447.693.392,78	660.206.607,23
TOSCANA	157.098.218,14	95.273.869,96	38.499.397,13	56.774.472,83
SICILIA	607.324.873,92	347.132.250,97	140.273.323,57	206.858.927,40
TOTALE	10.598.777.460,21	5.630.388.694,20	2.275.194.347,10	3.355.194.347,10

D. Richieste delle Regioni al Ministero dell'economia e delle finanze delle anticipazioni di somme da destinare ai pagamenti per la parte sanitaria (art. 3)

Con riferimento all'attuazione dell'articolo 3, che non prevedeva nei giorni scorsi adempimenti in scadenza, si rappresenta quanto segue:

1. il primo decreto di riparto di risorse, per complessivi 5 miliardi di euro (la cui scadenza è fissata dall'articolo 3, comma 2, del DL 35/2013, al 15 maggio 2013), è stato adottato il 16 aprile 2013 e comunicato e pubblicato nei termini previsti dal decreto-legge. Allo scopo di favorire l'avvio delle procedure da parte regionale dirette alla sottoscrizione dei contratti di prestito con il MEF a valere sui primi 5 miliardi, sono programmate per la prossima settimana riunioni con le regioni;
2. il riparto definitivo delle risorse complessivamente destinate ai debiti sanitari (14 miliardi di euro), da adottarsi entro il 30 novembre 2013 (art. 3, comma 3), richiede un confronto con le regioni per la definizione delle grandezze finanziarie di riferimento di cui all'articolo 3, comma 1. Tale confronto sarà avviato con le regioni a partire dalla seconda metà del mese di maggio.

E. Trasmissione da parte dei Ministeri degli elenchi dei debiti scaduti a fronte dei quali non sussistono residui passivi anche perenti (art. 5, comma 1)

Tutti i Ministeri hanno trasmesso gli elenchi previsti dal comma 1 dell'articolo 5. L'ammontare complessivo delle richieste avanzate dalle Amministrazioni è stato di circa 1.290 milioni. A seguito delle previste verifiche degli Uffici Centrali del Bilancio in merito all'effettiva conformità dei debiti riconosciuti ai requisiti stabiliti dal decreto sono stati assegnati 500 milioni di euro al netto di 65 milioni di debiti relativi a fitto locali.

F. Registrazione delle amministrazioni pubbliche sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (art. 7, comma 1)

Alla data odierna risultano accreditate alla piattaforma elettronica 18.752 amministrazioni, alle quali devono aggiungersi quelle in corso di accreditamento, pari a 312 unità, per le quali sono in corso le procedure di registrazione. Complessivamente le amministrazioni che hanno provveduto alle operazioni di abilitazione sulla piattaforma ammontano pertanto a 19.064 unità, tra le quali 19 Regioni, 105 Province, 7.150 Comuni e 1.640 Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche (alle quali vanno aggiunte oltre 9.100 scuole).

-